

MAURO MAUR

FRANCOISE DE CLOSSEY

GIOVANNI MONGIANO

ERA UNA MUSICA MOLTO BELLA... (CHE FACEVA PIANGERE...)

NOI E IL CINEMA. VIAGGIO SENTIMENTALE

(da un'idea di Giovanni Mongiano)

Avete presente quel neonato, rinvenuto nella terza classe di un transatlantico dentro una cassetta adagiata sopra un pianoforte? E se il capitano l'avesse fatto scendere dalla nave e l'avesse portato dalle suore di San Vincenzo (quelle con il cappellone!) a frequentare l'asilo? E se l'avessero espulso perché durante la recita della Passione di Cristo interpretando la parte di Giuda aveva chiesto, anziché trenta, cinquanta denari? Lo ritroviamo, monello, a marinare la scuola, per frequentare il cinema Paradiso e il burbero Philippe Noiret... Ecco che nasce in lui una sfrenata passione per il cinema. Ma la vita gli riserva troppe delusioni: diventa un soldato che fa la guardia al palazzo del re. S'innamora della principessa che inaspettatamente gli fa una grande promessa: *"Se saprai aspettare cento giorni e cento notti sotto il mio balcone, alla fine io sarò tua."* Il soldato ce la mette tutta, fermo, immobile, nella piazza smisurata davanti al palazzo del re. Resiste, resiste, resiste, e intanto vede passare molti tipi strambi, professori simpatici, saltimbanchi paurosi, ragazze innocenti, cowboys impassibili, un signore con la valigia sulla scaletta del transatlantico. Scenderà? Passa pure sulla piazza un elicottero che regge due lunghe corde a cui è appesa una

grande statua di Gesù. Sapete chi c'è sull'elicottero? C'è Marcello... C'è anche Anita? No, Anita sta dentro la fontana: "Marcello, where are you?" Poi un giorno arriva nella piazza il circo, una specie di mongolfiera arrivata dal mare. Un'invasione, una piccola tribù corsara, il lanciatore di coltelli, la donna cannone, i giocolieri, gli acrobati, i contorsionisti, la trapezista: emerge per prima una figura buffa, è il clown, quello che fa ridere, una creatura fantastica, il ribelle contro l'ordine superiore, uno specchio in cui l'uomo si rivede in deforme e grottesca immagine. Come andrà a finire la storia del soldato che voleva fare il cinema? E chi è quel vecchietto perso nella nebbia mattutina... Forse quello stesso soldato. Insomma, un uomo cinematografico.

Un concerto che è anche uno spettacolo teatrale, dove musica e recitazione si fondono per mezzo della magica tromba di Mauro Maur, del seducente pianoforte di Françoise De Clossey e della lieve interpretazione di Giovanni Mongiano.

Colonne sonore straordinarie accompagnano una personale dichiarazione d'amore per il cinema attraverso suggestioni e momenti indimenticabili, visti da occhi innamorati.



MAURO MAUR

Uno dei più grandi trombettisti viventi, è stato per 25 anni prima tromba presso l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo (Carnegie Hall e

Lincoln Center di New York, Hollywood Bowl di L.A., al Boston Symphony Hall, The Great Hall of the People di Pechino, National Center for The Performing Arts (Cina), Suntory Hall di Tokyo, Opera di Dresda, Hercules Salle di Monaco di Baviera, Festspiele di Salisburgo, Vienna Festspielhause, Salle Pleyel di Parigi,

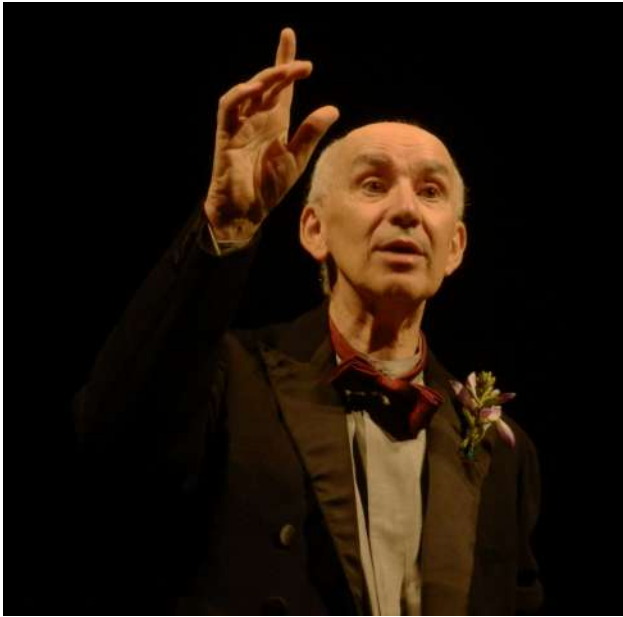
Megaron Athens, Nuovo Auditorium di Santa Cecilia, Teatro La Fenice, Teatro alla Scala.

Ha collaborato per più di 18 anni con Ennio Morricone, il quale ha dedicato a Mauro Maur molti assoli dei suoi film e anche il suo concerto per tromba e orchestra "Ut".

Un sodalizio fortunatissimo è quello con Federico Fellini e Nino Rota per i quali ha interpretato colonne sonore indimenticabili. La profonda amicizia che legava Mauro Maur a Giulietta Masina e Federico Fellini ha fatto sì che abbia suonato ai funerali di entrambi i grandi artisti. Giulietta Masina aveva lasciato una lettera nella quale chiedeva a Mauro Maur, "la sua tromba", di suonare L'Improviso dell'Angelo" di Nino Rota per i suoi funerali.

FRANCOISE DE CLOSSEY

Vincitrice del concorso di musica del Québec e quello del Canada, De Clossey si è esibita come solista al Festival International de Montréal, Festival International de Menton, Festival de la Ville de Paris, London Promenades, I Concerti del Vaticano a Roma e Festival italiano de Munich. Ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo, come il Palacio de Bellas Artes di Mexico, il Kunsthalle di Monaco de Baviera, il Teatro dell'Opera di Roma, la Sala Tchaikovsky al Conservatorio di Mosca, il National Center for The Performing Arts di Pechino, ecc. Oltre al Canada e gli Stati Uniti, si è esibita in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Austria, Svezia, Spagna, Russia, Brasile, Messico, Guatemala, Panama, Colombia, Argentina, Armenia, Egitto, Libano, Sud Africa, Cina, etc. Ha al suo attivo diverse creazioni tra cui la prima mondiale di un'opera di H.M. Gorecki, le prime nord-americane di Sciarrino e Gubaidulina. Ha collaborato con il grande cantautore brasiliano Gilberto Gil. Le sue esecuzioni dei grandi nord americani Oscar Peterson, Aaron Copland, Georges Gershwin, Leonard Bernstein trovano sempre posto con grande successo nei recitals in coppia con Mauro Maur.



GIOVANNI MONGIANO

Attore, regista e drammaturgo.

Diplomato in recitazione al Teatro Stabile di Torino, approda giovanissimo alla compagnia romana "Gli Associati" diretta da Fulvio Fo e Giancarlo Sbragia di cui è stato per molti anni aiuto regista, oltre che attore in molti spettacoli. Partecipa al Festival di Spoleto come regista assistente di Benno Besson in un discusso "Edipo

Tiranno" di Sofocle. Vanta una prestigiosa collaborazione con la regista francese Coline Serreau. Ha lavorato per il Teatro Stabile e il Teatro Regio di Torino, ha partecipato a numerosi sceneggiati televisivi tra i quali "La maestrina degli operai" di E. De Amicis, regia di Guglielmo Morandi, "La bufera" di E. Calandra, con Marilù Tolo e Massimo Foschi. Interpreta il musicista Giovan Battista Viotti in una recente puntata di Voyager. Ha scritto per il teatro alcuni lavori di successo: "No! Pirandello no!", un omaggio al Teatro all'antica Italiano, "Lo scrigno e l'anima" sulla vita di Giovan Battista Viotti, "Vivaldi in Paradiso", "Vincent" sul pittore Van Gogh. E "Memorie di un pazzo" ispirato al mondo di Gogol. Nel 2013 fonda la compagnia "TeatroLieve" di cui è direttore artistico. Attualmente dirige il Teatro Viotti, gioiello Liberty, di Fontanetto Po.